

La referita Filippa Lamburullo, in virtù di quest'atto,
coll'obbligo della garanzia ai sensi di legge limitata
al fatto proprio, vendè ed alienò alle sullodate Maria
e Rosaria Russo che in compra accettano, senza le-
sione di terzi un tratto coperto a vigna, sito nel terri-
torio di Sciberà, comune Massarino, dell'estensione di
are trentuno e centiare otto, pari a trattolano e
mandelli due dell'abolita misura, corda di canne un-
tidue e palme due, confrontate con altre terre delle
dette compratrici, con terre di Vincenzo Simonaro e
con terre di Carmelo Rizzo, notate nel cartato prezzo di
Sciberà all'art. 457 sotto nome di Maria Filippa di
Castello, Per. H. N. 706, frazionato per mille in
di salma 1780, coll'imponibile di 16, 30, ed i proprii
le quella stessa tenuta di terre de il defunto Pietro Bud-
ico comprò da potere di Giuseppe Russo e Filippa Russo
in virtù d'atto del prezzo Settembre mille ottocento
ottantadue rogato dal Notaro Baldassarre Scotta da Pal-
monaci registrato il quattordici ottobre incassato al N. 87.
Soggetta alla fondiaria e all'annuo canone impetu-
tico dovuto al Duca di Savoia; quali pesi le com-
pratrici si accollano e si obbligano pagare dal quan-
to alla fondiaria da questo biennio in poi e in
quanto al canone dalla scadenza dell'usua restitu-
to ovvero la proprietà, il materiale possesso e god.

256
mento da oggi in poi e perpetuamente, di usita e tutte
le attinenze, dipendenze ed accessori, per la
comprante Filippa Lamburullo spiegandosi d'ogni
diritto, ragioni ed azioni che ha e vanta nella predet-
ta casal tenuta di terre, su inviti e surrogo nella
migliore e più salda forma le acquirenti Maria
e Rosaria Russo, in favor delle quali ha già es-
eguito, la reale, condizione comu di legge.

La prezente compra vendita è stata convenuta ed
accettata per il prezzo di lire cento / 100 / 00 che Filippa
Lamburullo dichiara d'aver ricevuto in moneta di
corso legale nel Regno di Maria e Rosaria Russo
alle quali rilascia ampia e valida quittance
le parti rinunziano a qualsiasi esazione d'uffici
Infine le dette parti dichiarano, agli effetti della
voltura catastrale che nell'atto soprastato del 20
Settembre 1887, rogato Scotta furono omessi tutti
gli esenti catastrali riguardanti la suddetta tenuta
di terre, onde il defunto Pietro Budico non potè
colpararsela in tutto al suo nome, né tale fine si
potè raggiungere, la comprante Lamburullo
Perchè ora possa eseguirsi tale cultura catastrale in
tutto all'indosso acquirenti Maria e Rosaria Russo che
sono le ered legittime di Giuseppe Russo e Filippa
Russo, che vendettero la stessa tenuta di terre al de-